



Comune di Villaricca
Provincia di Napoli

*Pepe, X D. mea
legge di urbanismo e
tutela i Prop. a Sabon
il alle con Venti
di 3/2/2015 JH*

Verbale n. 61 del 29.01.2015

Relazione ai sensi e per gli effetti dell'art.148 del T.U.E.L. e art.5 comma 4 del vigente regolamento sui controlli interni, approvato con delibera di CC n.34 del 30/04/2013, competente al I semestre anno 2014.

Il giorno 29 del mese di gennaio dell'anno 2015 alle ore 9,00, si riunisce presso lo studio del Dott. Marco Ziccardi, sito in Avellino alla via Tenente Corrado n. 22, in quanto non è stato possibile riunirsi nella sede del Comune stante la precarietà ed impossibilità di poter operare efficacemente, causa il trasloco in atto, il Collegio dei Revisori così composto:

dr. Pasquale DI GUGLIELMO Presidente
dr. Alfredo TRABUCCO Componente
dr. Marco Ziccardi Componente

La riunione ha per oggetto la discussione finale e l'elaborazione della Relazione sulla verifica semestrale, come previsto dal regolamento comunale sulle determinate sorteggiate risultanti dai precedenti verbali, nonché altre problematiche di seguito riportate.
Inizia il lavoro con l'elaborazione che di seguito si riporta.

Dalle verifiche effettuate è emerso che tutti gli atti esaminati sono regolari dal punto di vista formale e che è stata rispettata la normativa vigente in ordine alla regolarità e trasparenza con la pubblicazione all'albo e sul sito informatico dell'ente.

Tuttavia, sotto l'aspetto sostanziale questo collegio deve far presente alcune note caratteristiche comuni a quasi tutti i settori, concernenti i modi e tempi delle decisioni fondamentali che comportano impegni di spesa per l'ente, soprattutto per quanto riguarda la scelta dei fornitori di beni e servizi, l'assegnazione di incarichi professionali, le proroghe e i tempi di esecuzione delle prestazioni.

Tali considerazioni erano già state evidenziate nella relazione del precedente semestre, alla quale il Collegio rinvia per evitare una ripetizione di quanto già detto. Tuttavia in questa sede bisogna considerare che ancora permangono situazioni che hanno bisogno di notevoli aggiustamenti negli iter procedurali della formazione dei provvedimenti.

Ciò è tanto più evidente se si considera la relazione semestrale sui controlli effettuata dal segretario generale. Dalle sue osservazioni e, qualche volta, la totale non condivisione di decisioni riportate in determinate di qualche settore, si evince una errata mancanza di armonia nel complesso burocratico dell'ente che, in tal modo, potrebbe non raggiungere gli standard di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

A questo proposito, si consiglia agli organi responsabili dell'ente di istituire e praticare un buon controllo qualità come è già praticato in altri comuni italiani e in qualche comune del circondario più virtuosi.

Da evidenziare, inoltre, che questo ente, sempre in tema di gestione, nel semestre presenta ancora problemi provenienti dal passato che devono essere affrontati e risolti con somma urgenza per evitare danni più rilevanti, che potrebbero configurare anche l'ipotesi di danno erariale connesso alle relative responsabilità per gli organi decisionali. Ci si riferisce, in particolare, al problema del debito con la società Acqua Campania e con la interruzione dei lavori del parco pubblico finanziato dalla Provincia di Napoli, il cui fondo vincolato risulta a tutt'oggi ancora non costituito e i lavori non ripresi.

Infine, questo collegio, nello spirito del controllo collaborativo (come definito dalla Corte dei Conti) raccomanda a tutti i settori di interagire con più armonia e collaborazione, anche con questo Organo di controllo, assicurando regolarità, trasparenza e dinamismo allo svolgimento dell'azione amministrativa, al fine del raggiungimento degli obiettivi generali e specifici suoi propri.

Successivamente il Collegio passa ad esaminare la diffida con atto stragiudiziale della Soc. Acqua Campania.

Con nota del 21/11/2014, il Segretario Generale di codesto Ente ha trasmesso la diffida in oggetto notificata dalla Soc. Acqua Campania per il pagamento della somma di € 8.129.157,79 relativa a canoni idrici arretrati. Alla stessa è allegato il verbale della conferenza dei responsabili dei settori presieduta dal Segretario Generale tenuta il 07/11/2014, nella quale gli stessi hanno discusso della diffida de quo. In tale conferenza si evince chiaramente che tale debito è liquido ed esigibile, dal che ne discende la diffida della società Acqua Campania, il cui debito va pagato quanto prima per evitare sanzioni ed eventuali interessi. Né è possibile dal punto di vista pratico incardinare contenziosi che potrebbero far lievitare l'onere.

Per questi motivi il Collegio è del parere che gli organi responsabili si attivino subito per far fronte a tale situazione. Qualora questa dovesse essere rinviata, il Collegio fa presente che si potrebbe profilare la responsabilità del danno erariale nei riguardi dell'ente a carico degli organi decisionali, la quale non potrebbe essere sottaciuta né evitata in alcun modo. Infatti nel bilancio consuntivo anno 2013 tra i residui passivi è riportata chiaramente la partita "Servizio idrico integrato - Servizio 4 - Funzione 4" per l'importo di € 9.022.832,38, la quale trova corrispondenza nell'atto di riaccertamento residui passivi - voce trasferimenti cod. 1090405 per lo stesso importo.

E' da precisare che tra i residui attivi, invece, è riportata la voce "Servizio idrico integrato cod. 3010680, per € 14.379.388,54, la quale è la sommatoria risultante da residui attivi competenti ad anni dal 2000 al 2012, pertinenti alle forniture idriche e relativi canoni che non sono stati riscossi.

In conclusione, quindi, se l'ente avesse riscosso tutte le entrate competenti a tali servizi, avrebbe potuto regolarmente far fronte ai corrispondenti impegni.

Da tutto ciò emerge che la situazione contabile di per sé evidente, dimostra la necessità di procedere di fatto ad affrontare realisticamente la situazione debitoria e creditoria per evitare ulteriori danni e nel più breve tempo possibile

Il Collegio chiede di essere informato delle decisioni e delle iniziative intraprese, nel più breve periodo possibile.

A questo punto il Collegio, al fine di preparare la documentazione per la prossima verifica di cassa relativa al 4° Trimestre 2014, fa presente quanto segue:

con nota del 14/01/2015, il Collegio ha chiesto all'ufficio finanziario la documentazione necessaria per la verifica di cassa citata.

A tutt'oggi è stata fornita solo parzialmente la documentazione richiesta; in particolare sono stati forniti i soli dati del settore economato dal responsabile, Sig. Domenico Russo, e gli F24 relativi ai pagamenti del trimestre oggetto della verifica, dal responsabile, Dott. Fortunato Caso.

Nel far presente che tale verifica si rende necessaria ed improcrastinabile, è quanto meno utile da parte di questo organo, procedere al più presto, in quanto nel prosieguo si profilano altri impegni e più pressanti, come la relazione sul riaccertamento dei residui e la prossima relazione al bilancio preventivo 2015.

Per questi motivi, si rinnova la richiesta con l'auspicio che venga evasa nel più breve tempo possibile.

Il Collegio raccomanda, in particolare la preparazione del prospetto con i dati riepilogativi del saldo di fatto e di diritto, i saldi dei conti correnti con banche e posta e con Banca d'Italia, il riporto dei fondi vincolati, le giornaliere di cassa del tesoriere e la sua presenza nella data concordata per la verifica.

Non essendoci altro, la seduta è sciolta alle ore 13:30.

Avellino 29 gennaio 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. P. DI GUGLIELMO

Dr. A. TRABUCCO

Dr. M. ZICCARDI

